



SEZIONE
PER I RAPPORTI CON GLI STATI

Messaggio di
S.E. Mons. Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati

“Il disarmo nucleare: opportunità di pace e lavoro per l’Europa e per il mondo”
Bruxelles, 31 maggio 2022

Sono lieto di rivolgere un cordiale saluto a tutti coloro che partecipano a questo incontro dal titolo “Il disarmo nucleare: opportunità di pace e lavoro per l’Europa e per il mondo”.

Questo Convegno si colloca in un periodo storico piuttosto delicato.

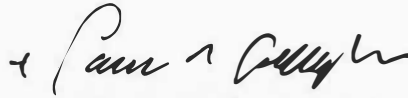
Da una parte, avremo a breve due importanti Conferenze internazionali volte ad approfondire il tema dell’attuazione del disarmo e della non proliferazione nucleare: la prima Conferenza delle Parti al Trattato per la proibizione delle armi nucleari, prevista a Vienna il 21-23 giugno 2022, e la decima Conferenza d’Esame del Trattato sulla Non-Proliferazione Nucleare, in programma a New York dal 1° al 26 agosto 2022.

Dall’altra parte, le varie attività collegate con la crescente modernizzazione degli arsenali nucleari, nonché gli eventi degli ultimi tempi registrati in Ucraina, inducono non poca preoccupazione circa la possibilità di portare avanti una reale attuazione del disarmo e della non proliferazione nucleare.

La questione dell’armamento nucleare è tuttavia fortemente collegata con la nostra idea di sicurezza e di sviluppo condiviso. È riduttivo ridurre il concetto di sicurezza a quello di “difesa attraverso gli armamenti”. Una “sicurezza” che sia realmente “sostenibile” nel tempo, deve essere “integrale”, cioè prendere in considerazione tutte le sue diverse “prospettive” e “sfaccettature”: sicurezza alimentare, sicurezza ambientale, sicurezza sanitaria, sicurezza economica, sicurezza sociale, e così via... Una sicurezza integrale quale via prioritaria per la pace e lo sviluppo, a cui ancorare una nuova definizione di multilateralismo, che deve partire dalla profonda interdipendenza in cui la società si trova a convivere... bisogna riconoscere che siamo “tutti sulla stessa barca”.

Tutto ciò richiede un rafforzamento di due aspetti centrali nell'ottica della "sicurezza integrale": il dialogo e la fiducia. Si tratta di due concetti fortemente interdipendenti tra di loro, perché l'uno rafforza l'altra e viceversa. Concetti sui quali è necessario investire risorse e "talenti"; anche gli ultimi avvenimenti ci mostrano le tante insidie per il dialogo e la fiducia, che occorre riprendere con decisione.

Mi auguro che anche il vostro Convegno possa contribuire nella direzione di una costruzione dei baluardi di una sicurezza integrale profondamente fondata sul dialogo e sulla fiducia.



✠ PAUL R. GALLAGHER

Segretario per i Rapporti con gli Stati